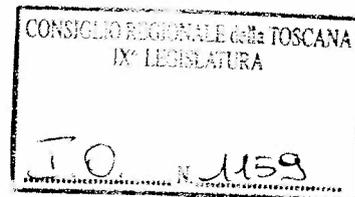




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Firenze, 30 giugno 2014



Al Presidente del
Consiglio regionale della Toscana

Oggetto: Interrogazione orale urgente: "Per un'informazione corretta e puntuale nei Consultori riguardo alla contraccezione e l'interruzione di gravidanza"

I SOTTOSCRITTI CONSIGLIERI REGIONALI

Ricordato il recente Decreto della Regione Lazio inerente ai Consultori Familiari Regionali ("Linee d'indirizzo regionali per le attività dei Consultori Familiari NU00152 del 12/05/2014"), in cui si sancisce che l'obiezione di coscienza riguarda l'attività degli operatori impegnati esclusivamente nel trattamento dell'interruzione volontaria di gravidanza, mentre il personale operante nel Consultorio Familiare, non essendo coinvolto direttamente nell'effettuazione di tale pratica, ma solo in attività di attestazione dello stato di gravidanza e certificazione attestante la richiesta della donna di compiere IVG, è tenuto alla prescrizione di contraccettivi ormonali, sia routinaria sia in fase post-coitale, e all'applicazione di sistemi contraccettivi meccanici: in sintesi, il medico obiettore non potrà più esimersi dal parlare con la donna che ha deciso di abortire e rilasciarle la certificazione prevista dalla legge 194/78, dal prescrivere la contraccezione di emergenza (pillola del giorno dopo o dei cinque giorni dopo), dal prescrivere la normale contraccezione ormonale, dall'inserire la spirale (IUD);

Ricordato che quest'anno il Comitato Europeo dei Diritti Sociali del Consiglio d'Europa ha dichiarato che l'Italia viola i diritti delle donne che - alle condizioni prescritte dalla legge 194/1978 - intendono interrompere la gravidanza, a causa dell'elevato e crescente numero di medici obiettori di coscienza;

Considerato che in Toscana (dati 2012) la percentuale di medici obiettori è stimata intorno al 33%, cifra inferiore alla media italiana del 69%, ma comunque rilevante e in crescita;

Considerato fattore essenziale per la Regione Toscana promuovere un'informazione corretta e puntuale sui modi di accesso al percorso dell'interruzione volontaria di gravidanza (IVG).

INTERROGANO LA GIUNTA REGIONALE

Per sapere se intende emanare analogo provvedimento legislativo al fine di sancire il pieno diritto delle donne toscane alla salute e all'autodeterminazione.

Mauro Romanelli

MARTA GAZZARRI

DANIELA LASTRI

TONICHA SHERZI

H. LUISA CUNIGARINI

BORETTI

NAUNGER STELLER

RUDI RUSSO

LUCIA MATERGI